

CEREDA VIAGGI CARNATE – WILLIAM VARESE

3 – 1

(30/28 – 25/22 – 22/25 – 25/16)

ER PUPONE

Quando c'è da randellare sapete bene che da queste parti non ci risparmiamo, ben sapendo di incorrere nell'ira delle tante comari romane. Stavolta però sottolineiamo l'impegno, al punto che alla fine della partita vince il premio 'maglietta bagnata', che di solito è roba riservata a tette ragazze nelle feste di Palm Beach. Il siluro con cui apre la partita è bello come una Lamborghini. Sembra il preludio alla cavalcata delle valchirie e invece è la strisciata dei lumaconi, che di lì a poco la faranno da protagonisti. Lui però, ci ha messo l'anima e questo merita rispetto.

-7 giorni al derby

MARIN

Un destro a settimana senza fare il cid e la classe di merito s'impenna. Per la folla è ormai un monumento in movimento, se mi perdonate il paradosso, dal capello ingrifato e il garretto fiammeggiante. Certo che a guardarlo bene pare Chucky la bambola assassina, e in effetti il terrore che sparge tra la platea sicula è da horror movie, al punto che Paranormal Activity in confronto pare un film di Totò e Peppino.

Highlander

GIULIO

E' lesto e furbo come SuperMario, l'eroico idraulico dei videogames. E, come lui, tappa falle, buchi e perdite. I dirimpettai non gradiscono, ritrovandosi presto con polveri bagnate e di colorito rubizzo, mentre sullo sfondo appare la scritta 'game over'

Del '90, alta 1 metro e 90 e.....

FABIO

Per lunghi tratti della partita pare Giorgio Mastrota quando vende materassi: soporifero e svogliato. Dalla sua parte gli capita più volte di rimanere muro ad uno e lui si comporta come uno al quale gli si è appiccicato un chewing gum sotto al mocassino firmato. Smoccola e si dispera, pensando che un'altra occasione così te la regalano solo all'Ikea in tempo di saldi. Errore, perché il replay è appena dietro l'angolo e se il postino suona sempre due volte, Fabietto nostro si conferma prendendo una seconda stampata!! Poi però come succede spesso cambia modo di giocare e comincia a spedire lo shuttle di Carnate dove osano le aquile. Aquile? Ooops...Ancora co' sti pennuti

A..pollo 11

GAMBARELLI

Non ci siamo caro Gamba. No, no, no. A te chiediamo fulmini e nubi di tempesta, uragani spazzadifese, scrosci di punti a muro e raffiche di assist. Non so perché mi sia venuto in mente il colonnello Giuliacci, probabilmente per esorcizzare quei nuvoloni neri che si sono addensati su Carnate dopo l'ennesimo mani e fuori che la banda avversaria ti ha rifilato. Ne prende talmente tanti che alla fine della partita c'è stato anche un piccolo parapiglia davanti agli spogliatoi: erano Boldi e De Sica che se lo litigavano per i prossimi cinapanettone.

Niente male le calze con gli autoreggenti

NICK

Corri Nick corri e urla la tua gioia. La pallavolo a volte è un pò come la tenera nonnina che ti racconta una fiaba mentre tu te ne stai lì ben sapendo che la storia finirà bene, il principe sposerà la principessa e la maga cattiva morirà. Il protagonista della nostra si chiama Niccolò, un ragazzone che pare l'armadio 'Bakkal' dell'Ikea con la faccia buona e il cervello fino. Quei colpi d'attacco che hanno rovesciato un pomeriggio altrimenti di rimpianti è l'arrivederci di un giovin ranocchio che ambisce a diventare principe. Noi lo aspettiamo.

Non te la dà!

MAURO

Tra rotear di spadone e clangor di scudo pare l'Orlando furioso in mezzo all'orda dei pagani. Non molla un pallone che è uno, tappando buchi e attaccando con formidabile eroismo. Quando va a muro uno-due-cento volte, pare abbia due sgabelli legati sotto alle scarpette, tanto vola in alto rispetto alla marmaglia varesina. Pare che gli attaccanti avversari a fine partita gli abbiano chiesto persino la foto con dedica.

Furioso

ALE

Il Mister gli regala la mimetica da incursore e lui la indossa senza tentennamenti. In attacco se la cava ma le mani sembrano due scivolosi calamari che rendono la vita complicata alla difesa di Carnate, al punto che quando tenta di murare il pallone, pare uno di quei bimbettini che, seduti sul passeggino, lasciano cadere il gelato frignando come Dan Harrow sull'Isola dei Famosi.

Gelato al cioccolato

DADO

Il buon fabietto ha problemi con la scarpetta di cristallo e allora entra Dado il sorellastro di Cenerentola che spazza via ogni preoccupazione e aiuta i compagni a portare a casa il set!

Serena e Arianna le altre sorellastre

MARANESI

La palestra di Carnate pian piano tornerà a riempirsi. La squadra non perde punti. Il primo posto è agganciato. Facile non era e ora il nostro minestraro può mettersi in testa il cappellone da chef e cucinare qualche altro piattone da fenomeno perché, si sa, il tifoso sa essere molto goloso e sai che gusto papparsi anche Grassobbio

Altro mestolone di minestra, bello caldo e ricco di vitamine